

Inaugurata la nuova Piazza Nardone

di Enzo Troilo

foto Hobby



cadde, sotto il piombo nazista, il maresciallo Nardone e di valorizzare la facciata della Chiesa, promossa da pochi anni al prestigioso ruolo di cattedrale.

su progetto dell'architetto Guido Cirilli per tener fede al desiderio del padre Serafino che aveva lasciato una cospicua somma di denaro (1.100 lire) per il restauro del Torrione e la realizzazione di una fontana a schizzo sulla piazza Belvedere. Fu poi collocata nella pineta della ferrovia ed infine ha trovato degna collocazione in piazza Nardone dove, si spera, rimarrà a lungo. **Graziosi lampioni illuminano adeguatamente l'intero spazio.**

Alle lamentazioni di qualche residente, ricordiamo che la mancanza di essenze arbo-

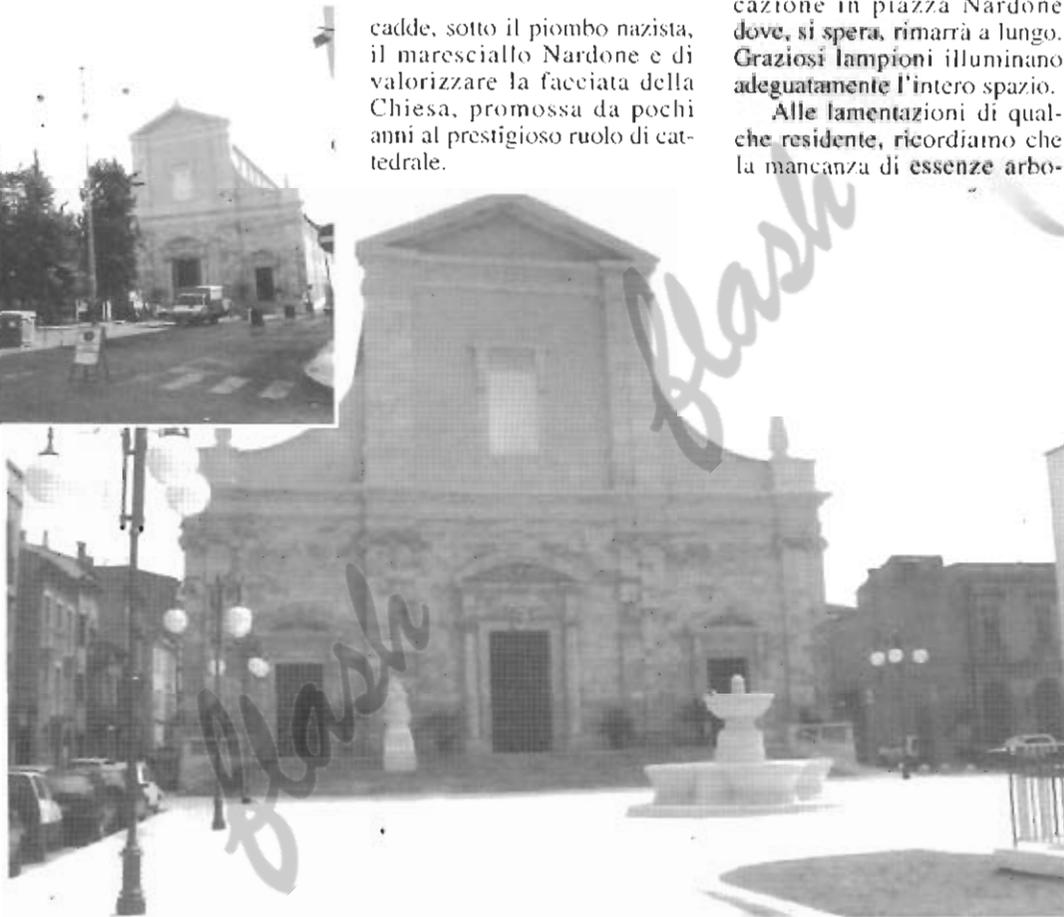
Terminati i lavori, la città si riappropria di piazza Nardone con una solenne cerimonia che ha visto la presenza delle maggiori autorità cittadine con a capo il commissario prefettizio De Rosa.

C'erano ovviamente, i candidati sindaco Domenico Martinelli del centrodestra, Domenico Mozzoni del centrosinistra, il confermato deputato Gianluigi Scaltritti. C'era tanta gente curiosa di vedere questa nuova piazza che si differenzia da tutte le altre di S. Benedetto per non essere uno spazio ricavato tra file di palazzi o tolta al traffico viario. Ma nata come un ampio sagrato per la Chiesa della Madonna della Marina.

"Spesso le piazze sono state luoghi di scontri e di violenze; il mio augurio è che questa piazza, rinnovata ed abbellita, sia luogo di incontri e di pace; un luogo familiare sotto lo sguardo benedicente della Madonna, Stella del Mare". Con questo augurio ha terminato il suo breve intervento il Vescovo Diocesano Gervasio Gestori, prima di procedere alla benedizione e al taglio del nastro inaugurale della piazza.

Nell'ultimo secolo questa piazza ha preso varie denominazioni: da "Piazza del Teatro", per la presenza sul lato ovest del 'Concordia', passò a "Piazza Roma" e quindi a "Piazza Nardone", in ricordo del maresciallo dei carabinieri trucidato dalle SS.

I lavori di restauro, realizzati dall'Azienda Multiservizi spa su progetto dell'architetto



In alto: piazza Nardone prima dei lavori ■ Qui sopra: la piazza come si presenta oggi

Marco Mancini, sono durati cinque mesi per un costo totale di 1,3 miliardi di lire. Nel piano interrato sono stati ricavati 50 posti auto a cui si aggiungono 18 creati nel perimetro della piazza. Una disponibilità quasi doppia rispetto ai 35 posti macchina che c'erano nella vecchia piazza.

Ma oltre alla creazione del parcheggio sotterraneo l'intervento ha avuto lo scopo di riqualificare la piazza dove

Il risultato è stato ottenuto grazie all'uso del travertino, che richiama il materiale usato per la costruzione della Chiesa della Marina, e della quarzite, materiale che fu utilizzato per i marciapiedi agli inizi degli anni '30.

Quasi una ciliegina sulla torta la ritrovata fontana ottocentesca, recuperata attraverso un sapiente quanto attento lavoro di ripulitura. Fu fatta realizzare dal cavaliere Gabriele Voltattorni nel 1914

rec è da addebitare all'Azienda Multiservizi e al progettista che, d'intesa con la Sovrintendenza ai beni architettonici della Marche, "hanno ritenuto preminente l'obiettivo di lasciare sgombra la prospettiva della facciata della Cattedrale e di non ostacolare il passaggio dei pedoni".

Il Vescovo Gestori al taglio del nastro ■ Il Commissario Prefettizio De Rosa consegna una targa ricordo alla ditta realizzatrice dei lavori

